

Regione Lombardia

La Giunta
Vice Presidente
Assessore Istruzione
Formazione e Lavoro

Milano, 26 settembre 2009

Cari Convenuti,

non mi è stato possibile essere presente in prima persona all'odierno Open Day del Museo della Scienza e della Tecnologia, ma mi preme inviare alle Autorità presenti e a tutti gli insegnanti il mio più cordiale saluto.

In una società in cui cresce costantemente il ruolo delle moderne tecnologie, che hanno cambiato e cambiano ogni giorno la vita quotidiana di tutti noi, è indispensabile dedicare un'attenzione particolare all'educazione dei giovani in questo ambito specifico. L'impeto per la ricerca scientifica è iscritto nel DNA del genere umano, che da sempre si sforza di comprendere le leggi che governano la natura e di usare queste conoscenze per accrescere il benessere proprio e degli altri.

Tale impeto naturale va assecondata e coltivata fin dalla prima giovinezza, poiché una sincera ricerca scientifica spalanca l'animo degli uomini e delle donne a una più profonda conoscenza di se stessi, della realtà e dei suoi misteri. Troppo spesso, purtroppo, questa sensibilità si smarrisce di fronte a uno studio percepito come arido, lontano, incomprensibile. È grande, perciò, la responsabilità e delicato il compito affidato agli insegnanti, che per primi introducono i ragazzi in questo studio.

Sono poi preziose tutte le occasioni che favoriscono un incontro "a tu per tu" dei giovani col mondo della scienza, attraverso attività laboratoriali ed esperienze dirette, utili per sviluppare competenze ed accrescere la consapevolezza circa l'impatto di questo genere di studio sulla vita quotidiana. Credo sia doveroso, perciò, ringraziare il Museo della Scienza e della Tecnologia per i progetti dedicati specificamente alla scuola, che di anno in anno crescono e si sviluppano.

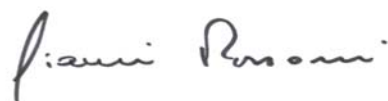
Anche i governi e la politica hanno un impegno da rispettare nei confronti della scienza: ad essi spetta il compito di creare le condizioni perché lo studio scientifico possa crescere e prosperare, investendo con decisione sui giovani e sulla ricerca. Regione

Lombardia continuerà ad agire in questo senso, come ha fatto quest'anno con la Dote Ricercatori, che ha finanziato 871 progetti presentati da giovani laureati da meno di due anni, e con il premio Ricercatissimi, che ha messo a disposizione 15mila euro a testa per 20 ricercatori nell'ambito life science. Iniziative che si inseriscono in una rete di interventi, investimenti e accordi con le università straniere che la Regione ha messo a punto per scoraggiare la fuga dei cervelli dal nostro Paese.

Un'ultima parola, infine, per sottolineare come la responsabilità di un'educazione scientifica dei giovani non possa essere delegata esclusivamente alla scuola e agli insegnanti, né tantomeno ai governi. Come in ogni questione educativa, la responsabilità è di tutti: delle famiglie, della società, delle autorità politiche. A ciascuno di noi è affidato il compito di trasmettere ai giovani il messaggio più importante: che la scienza è fatta per l'uomo e che ogni scoperta deve essere utilizzata per il bene di tutti. La centralità della persona e la sua dignità sono il criterio principe per giudicare e applicare ogni scoperta scientifica, affinché tutto concorra ad accrescere il bene individuale e comune.

Grazie.

(Gianni Rossoni)

A handwritten signature in black ink, reading "Gianni Rossoni". The signature is written in a cursive style with a large initial 'G' and 'R'.